

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 271 DEL 26/05/2020

Pratica n. 32800 del 26/05/2020

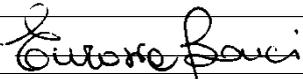
<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
<b>CODICE CRAM</b>	DG.007.01.7H	<b>Obiettivo Funzione:</b> B01GEN - Generico

<b>OGGETTO</b>	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sulla quota n. 287 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Antonio Maccarrì ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI  NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE  ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	P.L. Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni societarie Daniela Moscatelli	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Avv. Maria Raffaella Bellantone
	_____	_____
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Daniela Moscatelli		_____

CONTROLLO FISCALE							
ESTENSORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE			A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° <u>271</u> DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA <u>26/05/2020</u>



## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. \_\_\_\_\_ 271 \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ 26/05/2020 \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agazia sulla quota n. 287 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Antonio Maccarri ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agazia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato confermato sino a nuova disposizione, l'attribuzione ad interim dell'incarico dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa, conferito, con determinazione n. 572/2019, all'Avv. Maria Raffaella Bellantone;

VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019", con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Deliberazione del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2, al "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in



trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, dell'11 dicembre 1953, rep. n. 1480, registrato a Viterbo il 28 dicembre 1953, al n. 1200, Vol. 185 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 11 gennaio 1954, al n. 187 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Antonio Maccarri fu Felice, nato a Toscana, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 287, sito in Comune di Toscana, località Quarticciolo, della superficie catastale di ha 02.09.68, effettiva di ha 02.43.20, distinto in catasto alla Sez. VI<sup>^</sup> con i mappali nn. 151/B - 139/A - 136/B/1 - 140, confinante a nord con la quota 286, ad est con accesso, a sud con la quota 288A e proprietà Leandri M.T., ad est con proprietà privata e la quota 280, successivamente introdotto in Catasto dello stesso Comune al foglio 66, particelle 63 - 64 per la superficie di ha 02.46.90. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1953;

CONSTATATO che, a seguito del decesso del sig. Antonio Maccarri, avvenuto in data 21 aprile 2009, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo, in data 12 marzo 2010, al n. 639, Volume 9990, sono stati dichiarati eredi del de cuius le figlie Marilena Maccari, nata a Toscana il 29 aprile 1952 e Domiziana Maccarri, nata a Toscana il 16 febbraio 1957. Il coniuge Pierina Sili, nata a Toscana il 24 settembre 1932, ha rinunciato puramente e semplicemente all'eredità a lei spettante, con atto di rinuncia all'eredità, in data 14 maggio 2009, rilasciato dal Tribunale Ordinario di Viterbo, Ufficio Ruolo Generale di Volontaria Giurisdizione, al n. 536/2009 del Registro Generale, al n. 765/2009 cronologico e al n. 556/2009 di repertorio;

PRESO ATTO che, la sig.ra. Domiziana Maccarri, con istanza del 13 dicembre 2019, prot. n. 10391, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;



ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (all. A) e del tecnico incaricato (all. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria della competente struttura;

## **D E T E R M I N A**

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Antonio Maccarri, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, dell'11 dicembre 1953, rep. n. 1480, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania al foglio 66, particelle 63 - 64 per la superficie di ha 02.46.90, costituente la quota n. 287, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI  
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,  
PROCEDURE CONSIP E MEPA  
P.L. Rapporto con assegnatari  
e Partecipazioni Societarie  
EB/eb**

## RELAZIONE

**Assegnatario:** sig. Antonio Maccarri fu Felice, nato a Tuscania;

**Matricola:** n. 740/V;

**Contratto:** dell'11 dicembre 1953, rep. n. 1480;

**Quota:** n. 287, sita in Comune di Tuscania, località Quarticciolo, di ha 02.46.90;

**Dati Catastali:** foglio 66, particelle 63 – 64;

**Confini:** a nord con la quota 286, ad est con accesso, a sud con la quota 288A e proprietà Leandro M.T., ad est con proprietà privata e la quota 280.

La sig.ra. Domiziana Maccarri, con istanza del 13 dicembre 2019, prot. n. 10391, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 287, sita in Comune di Tuscania, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 20 febbraio 2020, redatta dal tecnico incaricato geom. Eliseo Francesco Fulgenzi, che si allega alla presente determinazione, dalla quale si evince che non si evidenziano servitù attive, a favore di ARSIAL, fatte salve quelle passive (ALL. 1).

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 20 febbraio 2020

IL RELATORE  
*Eurosia Bonci*